



*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia*

Si prega di citare il protocollo nella risposta

Comunicazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000:

S.O.C. Settore Tecnico Scientifico

Responsabile del procedimento:

ing Franco Sturzi

Responsabile dell'istruttoria:

geom. Luca Piani

tel. 0432.922658 fax 0432.922626

e-mail: luca.piani@arpa.fvg.it

Al Comune di Attimis
Piazza Moro 12
33040 ATTIMIS
INDIRIZZO PEC
comune.attimis@certgov.fvg.it

e, p.c. Comunità Montana della Carnia
Via Carnia Libera 1944, 29
33028 – TOLMEZZO
INDIRIZZO PEC
comunitamontana.carnia@certgov.fvg.it

Comunità Montana del Torre
Natisone Collio
Via Arengo della Slavia, 1
33049 – San Pietro al Natisone
INDIRIZZO PEC
comunitamontana.torrenatisonecllio@certgov.fvg.it

Dipartimento ARPA di Udine

Oggetto: Trasmissione parere al Piano di
Classificazione Acustica del Comune di Attimis.
Parere di cui all'art. 23 della L.R. 18 giugno
2007 n.16

Con riferimento alla vostra nota di pari oggetto, prot. 1256 dd. 11/03/2014, pervenuta a questa Agenzia e protocollata al nr. prot. 8603 – A dd. 12/03/2014, si invia in allegato il parere di competenza ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 18 giugno 2007 n. 16.

Distinti Saluti.

ALLEGATO: PARERE PCCA ATTIMIS

Il responsabile della S.O.C.
SETTORE TECNICO SCIENTIFICO
Ing. Franco Sturzi



Allegato 1 alla nota di protocollo n. dd.

PARERE AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI ATTIMIS.

1. PREMESSA

Il parere dell'Agenzia verte sulla conformità degli elaborati presentati a quanto indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 463 del 05/03/2009 "LR 16/2007 (norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico) - adozione di "criteri e linee guida per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica del territorio ai sensi dell'art 18, comma 1, lett a), della L.R 16/2007", di seguito chiamata DGR 463/09; il presente parere è stato redatto dal Gruppo Interdipartimentale Rumore dell'ARPA FVG con la collaborazione del Dipartimento territorialmente competente.

Con nota nr. 1256 dd. 11/03/2014 del Comune di Attimis, protocollata al nr. 8603-A dd. 12/03/2014 di questa Agenzia, sono stati consegnati i seguenti documenti inerenti il PCCA:

- RELAZIONE TECNICA
- TAVOLA 1 – Caratterizzazione dello stato di fatto del territorio
- TAVOLA 2 – Individuazione delle Unità Territoriali
- TAVOLA 3 – Classificazione Parametrica
- TAVOLA 4 – Classificazione Aggregata
- TAVOLA 8 – Classificazione Definitiva A-B
- Supporto ottico CD-Rom contenente l'intera documentazione in formato digitale.

2. VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA PARTE DOCUMENTALE PRESENTATA

Secondo quanto richiesto al punto 10. "Contenuti e forma degli elaborati da consegnare" della DGR 463/09 la documentazione consegnata inerente le tavole grafiche risulta formalmente completa.

3. PARERE SULLA METODOLOGIA UTILIZZATA

3.1 Criteri per la raccolta dei dati e degli elementi di partenza.

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.2 Caratterizzazione dello stato di fatto del territorio.

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.3 Criteri per l'individuazione delle Unità Territoriali (U.T.).

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.4 Criteri per la definizione della Zonizzazione Parametrica (Z.P.).

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.4.1 Criteri per la definizione della classe I.

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.4.2 Passi metodologici per la definizione delle classi acustiche parametriche II,III,IV.

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.4.3 Criteri per la definizione delle classi V e VI.

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.4.4 Individuazione delle aziende agricole.

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.4.5 Aree particolari.

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.5 Criteri per la definizione della Zonizzazione Aggregata (Z.A.).

3.5.1 Criteri per l'aggregazione della classe I.

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.5.2 Criteri per l'aggregazione della classe II, III, IV

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.5.3 Criteri per l'aggregazione della classe V e VI.

Come indicato in relazione a pagina 28, alcune attività di lavorazione del legname (zi_96, zi_97, zi_98, zi_99, zi_100, zi_101, zi_102, zi_103) sono situate in aree urbanisticamente improprie (zona B2 – V – E4 – E6); la trattazione di dette aree sotto il profilo acustico fa riferimento al punto 4.5 - Aree particolari che prevede "Attività Industriali non ricadenti in zone "D": una volta conclusa l'assegnazione delle classi parametriche come sopra descritto, si deve verificare se insistono attività industriali in zone urbanistiche non classificate come "D" dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale; in questi casi si ricorda che in base alla definizione delle classi acustiche (D.P.C.M. 14 novembre



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia

1997), non sono possibili insediamenti industriali nelle aree aventi classi acustiche I, II e III." La scelta dell'amministrazione comunale è stata quella di considerare, da un punto di vista acustico, tali attività come attività industriali-artigianali "strategiche" fortemente legate al territorio, associandone la classe acustica V con fasce di rispetto acustico rispettivamente di classe IV di 60 metri e di classe III di 120 metri. Tale trattazione rappresenta una situazione particolare non specificatamente esaminata nei criteri regionali, operando una forma di deroga giustificata con il peculiare contesto storico-produttivo dell'area, facendo prevalere le indicazioni generali alla base dei criteri regionali che indicano come "l'ossatura della classificazione in zone acustiche deve attenersi alle localizzazioni pre-esistenti, basandosi su dati descrittivi delle attività, della popolazione e dei servizi esistenti" ed ancora "... il progettista ha il compito di suggerire all'amministrazione Comunale scenari sostenibili sotto il profilo tecnico, che evitino l'instaurarsi di eccessive criticità e che consentano di contenere gli eventuali interventi di bonifica, in modo da elaborare una proposta di zonizzazione definitiva tesa a semplificare ulteriormente lo scenario ottenuto, considerando sia gli effetti delle fasce di rispetto delle zone produttive, sia di quelle di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, in modo da ottenere più coerenza ed omogeneità."

Se, quindi, da un punto di vista acustico è possibile prendere atto di tale disamina proposta dall'Amministrazione, è altrettanto opportuno che il Comune preveda un'uniformità tra il PCCA e il PRGC per dette aree, anche con espresso riferimento dell'articolo 24 comma 1 della LR 16/2007 che cita: "Qualora il piano comunale di classificazione acustica comporti la determinazione di zone di cui deve essere modificata la destinazione urbanistica, il Comune apporta le necessarie varianti al Piano Operativo Comunale (POC)."

3.5.4 Criteri per la valutazione delle aziende agricole.

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.6 Criteri per la caratterizzazione delle aree prospicienti le infrastrutture di trasporto.

3.6.1 Infrastrutture stradali.

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.7 Criteri per la stesura della Zonizzazione Integrata (Z.I.)

La metodologia è conforme alla DGR 463/09

3.7.1 Criteri per l'armonizzazione della Z.A. con i comuni contermini.

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

Si segnala che le fasce acustiche delle zone industriali comportano effetti anche sui comuni contermini, in tal senso si dovrà comunicare un tanto ed operare un'armonizzazione dei vari PCCA.

3.7.2 Criteri l'individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.8 Stesura della Zonizzazione Definitiva (Z.I.).

3.8.1 Individuazione delle criticità evidenziate dalla bozza della zonizzazione definitiva.

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

Si concorda con la necessità di monitoraggio delle potenziali criticità.

Si segnala una svista grafica: alle infrastrutture di trasporto "E - F" che ricadono all'interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto ed esse assumono i limiti propri delle unità territoriali.

3.9 Criteri per la raccolta dei dati fonometrici.

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

4 CONCLUSIONI

4.1 Elaborati.

Gli elaborati presentati risultano completi secondo quanto indicato al punto 10. della DGR 463/09.

4.2 Metodologia.

In riferimento ai documenti presentati, la metodologia è conforme ai dettami della DGR n. 463/09.

4.3 Valutazione conclusiva.

Per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 18 giugno 2007 n.16, evidenziando l'opportunità di procedere quanto prima possibile con quanto indicato al punto 3.5.3., si esprime parere favorevole al Piano.



*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia*

Si richiama il punto 7.3 delle linee guida che prevede da parte del Comune l'elaborazione di un apposito regolamento per la gestione e le modalità di rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle attività carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto. Si raccomanda quindi che unitamente a tale regolamento l'amministrazione, se non ancora dotata, predisponga tale documento di cui alla legge 447/95 articolo 6, comma 1, lettera e (regolamento acustico comunale)

Il responsabile della S.O.C.
SETTORE TECNICO SCIENTIFICO
ing. Franco Sturzi